Siracusa. Lungomare Alfeo, staticità da verificare. L'idea per il futuro: tornare all'antico, seguendo le fortificazioni di un tempo

Lungomare Alfeo è un osservato speciale da tanto tempo. Ora che, come nel 2004 l'ultima volta, si ripresenta il tema della tenuta statica e della sicurezza dell'affaccio a sbalzo sul mare, bisogna correre ai ripari. Il suggerimento pressante emerso in conferenza dei servizi è quello di interdire l'area. Basta pedoni, basta tavolini e sedie di ristoranti, bar e bnb. Seguendo le prescrizioni dei vari soggetti coinvolti nei lavori di consolidamento del muraglione (questi finanziati per 2,5 milioni di euro che però, se non impegnati, potrebbero nuovamente sparire), tocca al Comune mettere mano al portafoglio per le necessarie verifiche di sicurezza sul marciapiedi che si protrae verso il mare e sulla recinzione metallica, arrugginita e corrosa in più punti. Sempre al Comune l'onere di provvedere agli eventuali lavori che dovessero emergere come non rinviabili. Pena la chiusura ad libitum del caratteristico lungomare Alfeo, accanto alla fonte Aretusa.

Ma palazzo Vermexio non sa, al momento, dove trovare i soldi necessari. Vuole però conservare il marciapiede a sbalzo che si protrae sul mare, pur sapendo che in un futuro non troppo lontano occorrerà di nuovo intervenire per manutenzione straordinaria e solite verifiche statiche.

E allora si riaffaccia un'idea antica, quella di ripristinare l'antica murata, come si presentava fino alla fine degli anni 50 del secolo scorso in gran parte di Ortigia. Muretti perimetrali in prosecuzione dei forti bastioni, senza

strutture pendenti nel vuoto. Come dire spendere soldi pubblici solo una volta, sapendo così di risolvere un problema che si ripresenterà altrimenti uguale a sè stesso nel giro di pochi decenni. Non solo risparmio economico ma anche accelerazione burocratica in una vicenda impantanata da anni per via anche del piano particolareggiato di Ortigia.
Già negli anni 70 gli sbalzi in cemento causarono un acceso dibattito tra gli intellettuali dell'epoca, in pieno furore demolitorio della memoria delle fortificazioni esistenti. "Il piano Pagnano del 1989 – ricorda Corrado Giuliano, attento difensore del paesaggio – prevedeva la demolizione delle banchine a sbalzo come quella del lungomare Alfeo per ricostruire l'antico perimetro delle mura. E' bene ricordare che le linee e le prescrizioni di quel piano sono ancora in vigore". Una previsione rimasta sostanzialmente inapplicata. Ed anche in questo caso si rischia di dar l'impressione di non voler tener conto di quelle chiare indicazioni. "Interessi di bottega hanno fatto si che sino ad oggi il piano Pagnano sia rimasto lettera morta. Eppure nello stesso piano di massima del 2005 se ne confermava l'attuazione nel nuovo piano per Ortigia da adottare. Tutto rimasto lettera morta", ricorda Giuliano.
Adesso il momento sarebbe propizio per iniziare a dare seguito a quanto anche eminenti urbanisti hanno validato, oltre che la politica siracusana negli anni approvato. Le attuali difficoltà di lungomare Alfeo potrebbero trasformarsi nell'occasione buona per realizzare quanto sin qui previsto solo su carta. "Sarebbe la prova di un pentimento operoso della giunta Garozzo che almeno così lascerebbe un segno di buone intenzioni dopo quasi nulli interventi pubblici per la collettività", punge Corrado Giuliano che alla giunta comunale rimprovera da anni l'eccessivo ricorso a solarium privati in Ortigia e una politica ondivaga in difesa del territorio. Ma la volontà comunale è quella di mantenere i marciapiedi a sbalzo con affaccio sul mare anche per evitare di trasformare quel lungomare in un angusto budello. Bisognerà però incastrare questa soluzione nel piano particolareggiato che –

come ricordavamo – non la prevedeva.
Quanto agli operatori commerciali, preoccupati dall'idea di una chiusura del lungomare senza troppe certezze, con la nuova (antica) soluzione "ne guadagnerebbero in qualità e sicurezza", dice certo Giuliano. La vista del mare e del tramonto non verrebbe coperta o negata in alcun modo. E sembra anche la soluzione più rapida, nell'incertezza dei tempi burocratici e della disponibilità di fondi già perduti una volta in passato.

Biagio Antonacci saluta i fan siciliani dal teatro greco di Siracusa: tweet e selfie per l'amato cantautore

Non è la prima volta per Biagio Antonacci turista nel siracusano, dopo un concerto da queste parti. Ma ogni volta il popolare cantautore trova il modo di regalarsi una scoperta in più. E la condivide via twitter con i suoi fan. E così, gironzolando tra Noto, Pachino e Siracusa lo si può incrociare alla Neapolis o in Ortigia dove la sua presenza si trasforma in miele per le api dei selfie. Fino a poche ore fa, prima della partenza.
Sul suo profilo twitter, Biagio Antonacci ha pubblicato una foto di lui di spalle al teatro greco di Siracusa. Cappellino in testa e zaino a tracolla, saluta la Sicilia con un messaggio che recita così: "Lascio questa terra con uno sguardo nuovo in un tempo passato. Al mio ritorno avremo da raccontarci ancora…con infinito Amore…", il suo tweet

corredato da foto che gioca anche con il titolo di suoi recenti successi. Immancabile accanto all’hashtag biagioantonacci anche il richiamo @teatrogreco_siracusa.

Siracusa. Show cooking e degustazioni, piacciono le domeniche del gusto dell'Antico Mercato di Ortigia

La domenica mattina, fino alla fine di gennaio, all’Antico Mercato di Ortigia vince la genuinità. Al mattino, mentre è possibile acquistare prodotti del territorio a chilometro zero direttamente dai produttori siracusani, è anche possibile gustare prelibatezze cucinate sul posto da chef e appassionati di cucina.
E’ la formula de “Le domeniche del gusto”, show cooking e degustazioni curate dall’associazione Iblei in Rete. Un appuntamento settimanale per scoprire la ricchezza del territorio e rivalutare al tempo stesso sapori e prodotti di un tempo, rielaborati in sapienti ricette facili da riproporre anche a casa. Un format gradevole, che accompagna la domenica mattina di siracusani e turisti, tra un acquisto e l’altro all’Antico Mercato di Ortigia. Ingresso gratuito, come le degustazioni, ogni domenica alle 10.00, fino alla fine di gennaio. Domenica 7 gennaio, ai fornelli ci sarà lo chef Andrea Alì.
Si possono assaggiare non solo i piatti cucinati ed illustrati sul posto dagli chef – che utilizzano i prodotti del mercato

del contadino dell’Antico Mercato di Ortigia – ma anche distillati e poi ancora lavorati come confetture, conserve, olii, sciroppi e molto altro ancora.
Una sorta di piccolo e gustoso corso di educazione al gusto, partendo dai delicati prodotti del siracusano per arrivare ad elaborate realizzazioni pronte a conquistare le tavole di mezzo mondo, grazie ad una nuova generazione di produttori e coltivatori che hanno saputo cogliere l’importanza della trasformazione da contadino a vero imprenditore agricolo.

Siracusa. Bando per gli alloggi popolari, domande da lunedì: i modelli per la richiesta

Da lunedì 8 gennaio sarà operativo il Bando per la prenotazione degli alloggi di edilizia residenziale. I cittadini interessati potranno inoltrare l’istanza sull’apposito modulo predisposto dall’Ufficio Casa del Comune di Siracusa, presentandolo al protocollo generale del Comune.
Gli stampati di domanda, oltre che presso gli uffici comunali di via Italia 105, lo Iacp di via Von Platen 37 ed i segretariati sociali circoscrizionali sono disponibile on line sul sito istituzionale del Comune e qui.
L’ufficio Casa del Comune è aperto al pubblico nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30; e il martedì dalle 15.30 alle 16.30.
Termine ultimo di presentazione il prossimo 8 marzo.

Siracusa. Doggy park nuova priorità, subito soldi per la struttura: l'attacco di Castagnino

Non si arrestano le polemiche sui 25.000 euro prelevati dal fondo di riserva del sindaco per la realizzazione di un secondo doggy park a Siracusa. Dopo Scala Greca, la seconda struttura dovrebbe vedere la luce nella zona di piazza Adda. Anche il consigliere comunale Salvo Castagnino mostra le sue perplessità. “Non sull’opera, ho un cane e so come possono essere utili strutture di questo tipo. Ma posto che vorrei venisse chiarito come funziona l’esistente e il perchè del suo stato non proprio brillante, davvero non capisco come si possa decidere di utilizzare il fondo di riserva per quest’opera e non per cose ben più urgenti. Insomma, il doggy park non è esattamente una priorità eppure improvvisamente lo dobbiamo fare accedendo ai soldi di riserva”, dice l’esponente di Siracusa Protagonista con Vinciullo. “Allora creiamo prima nuove zone gioco per i bambini, mettiamo in sicurezza gli esistenti, doniamo attrezzature alle scuole o aumentiamo la dotazione del fondo per aiutare chi non ha una casa”, continua Castagnino. “Non vorrei che tutta questa operazione, a pochi mesi dalle elezioni, non fosse altro che un favore politico ad un consigliere di maggioranza, molto impegnato nel mondo dell’associazionismo a quattro zampe e già autore del per nulla utile marco DeCo, costato tempo e soldi pubblici senza apprezzabili risultati”, l’affondo del consigliere di opposizione.

Storie d'amore al capolinea e liti tra conviventi: i cuori spezzati si rivolgono ai carabinieri

L’amore non è bello se non è litigarello. Pure troppo alle volte. Al punto che per riportare il sereno devono intervenire i carabinieri. Come è avvenuto nelle ultime ore, a Carlentini e Pachino. Da nord a sud della provincia.
A Carlentini, a chiedere l’intervento di una pattuglia è stata una giovane donna. Non riusciva a far allontanare dalla propria abitazione il suo ex fidanzato. Il ragazzo, distrutto per la fine della loro storia d’amore, nel disperato tentativo di convincerla a continuare e pur di non stare lontano da lei, si era letteralmente stabilito all’ingresso della sua abitazione. La donna però, non riuscendo più in alcun modo a convincerlo alla rassegnazione, ha chiamato i carabinieri che hanno convinto il ragazzo ad allontanarsi.
A Pachino, la lite tra una coppia di conviventi ha richiesto l’intervento di una pattuglia di carabinieri. La donna ha raccontato di convivere nell’abitazione di sua proprietà con un cittadino extracomunitario. Nell’ultimo periodo, però, tra i due vi erano frequenti dissapori. Riportata la calma, l’uomo – che al momento dell’arrivo dei carabinieri si trovava a letto – ha preferito allontanarsi dall’abitazione della donna.

Siracusa. Scossone in Fratelli d'Italia, Alessandro Spadaro lascia il nuovo commissario è Napoli

Alessandro Spadaro non è più il commissario provinciale di Fratelli d'Italia-An a Siracusa. L'ex assessore comunale della giunta Visentin ha deciso di rassegnare le sue dimissioni. "Sono stati anni in cui Fratelli d'Italia era considerato un partito minuscolo senza futuro e il successo in Sicilia è frutto di tutta una comunità militante, di cui mi onoro averne fatto parte, che ha creduto in questo progetto senza paura", scrive nella sua lettera di congedo dalla carica.
"Tra mille difficoltà, in questi tre anni intensi ho cercato di dare il massimo affinché Fratelli d'Italia fosse presente in un territorio particolarmente difficile come è la provincia di Siracusa. Mi aspettavo l'indizione di congressi provinciali per determinare nel territorio una classe dirigente scelta dalla base ma, purtroppo, in questi anni ciò non è avvenuto. Questo rappresenta un evidente limite ed anche un ostacolo alle attività del coordinatore perché consente a chiunque di sentirsi dirigente pro domo sua,frenando la crescita del partito per motivi personali dettati da invidie e gelosie nei confronti di chi è stato nominato pro tempore dai vertici del partito e non da un congresso. Io voglio contribuire a sgomberare il campo da queste meschine dinamiche interne, perché l'obiettivo è crescere e non tutelare una posizione personale con l'auspicio che si arrivi in tempi brevi ad un congresso provinciale". Da qui le dimissioni.
Il partito di Giorgia Meloni vede adesso come commissario provinciale Peppe Napoli. Avvocato siracusano di 50 anni, è stato indicato dal neo coordinatore regionale del partito, Manlio Messina, consigliere comunale a Catania. Il 34enne

Pietro Forestiere è stato eletto al recente congresso nazionale di Trieste nell'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia, unico siracusano. "Sono certo che Peppe Napoli potrà rilanciare l'azione politica della destra siracusana. Siracusa è fondamentale nel progetto politico di Fratelli d'Italia", il commento del commissario regionale. Napoli si dice onorato e certo che "nonostante il breve tempo e grazie al coinvolgimento delle comunità di Fratelli d'Italia, saremo pronti ad affrontare le prossime scadenze elettorali".

in foto, Alessandro Spadaro

Siracusa e il suo Limone Igp incantano la Stock: nasce Syramusa, limoncello "premium"

Il limone di Siracusa Igp è stato selezionato da un altro eccellente del food & beverage internazionale. Grazie all'attività del Consorzio di Tutela, si è accorta della qualità elevata del prodotto anche la Stock, storica azienda per la produzione di liquori e distillati. Ha deciso di riservare al limone di Siracusa IGP il top di gamma (Premium Selection) della linea Limoncè, destinato al mercato Ho.Re.Ca. Prende il nome di Syramusa, con un inequivocabile richiamo al territorio di origine del limone. Un progetto al quale Stock ha lavorato per buona parte del 2017, collaborando con il Consorzio.

La presentazione di Syramusa avverrà martedì 9 gennaio, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Siracusa, in contemporanea agli appuntamenti di Milano e Roma, a porte chiuse con l'esclusiva forza vendita di Stock.
Solo a Siracusa, la seconda parte della mattinata proseguirà con una breve presentazione di Syramusa riservata ai soci del Consorzio di Tutela del Limone di Siracusa IGP e ai giornalisti.
"Siamo entusiasti di questa iniziativa di Stock – dichiara soddisfatto il presidente del Consorzio Fabio Moschella – considerando quello che questa azienda rappresenta nella storia dell'economia italiana e per il contributo che ha dato e continua a dare alla notorietà del Made in Italy nel mondo".
A rappresentare Stock sarà Ludovico Schiboni, brand manager che ha guidato il progetto di questo nuovo prodotto, sotto la supervisione del direttore marketing Armando Vernazza, in piena sinergia con il Consorzio.
"Nell'ambito di un progetto di sviluppo di un limoncello di alta gamma abbiamo visto nella collaborazione col Consorzio una grande opportunità", afferma proprio Schiboni. "Storicamente i limoni utilizzati per la produzione del nostro Limoncè Classico sono 100% italiani e nello specifico coltivati nel territorio siciliano: la qualità del limone di Siracusa IGP ci è sembrata la perfetta continuità per un progetto premium selection. Da qui è iniziata una proficua collaborazione col Consorzio che ci ha portato a scoprire un mondo di altissima qualità del processo produttivo e del prodotto finale, e che si è poi incentrata sull'affinamento della nostra ricetta per esaltare la qualità di questi limoni. Il Limone di Siracusa IGP – continua Schiboni – è la sintesi perfetta di una serie di caratteristiche organolettiche, come l'alta succosità dei frutti e la buccia fine, ideali alla produzione del limoncello, rispondendo pienamente a tutti gli standard qualitativi che ci ponevamo per la realizzazione di Syramusa".
Il direttore del Consorzio, Gianluca Agati, racconta con un sorriso come "il nostro frutto non eccelle solo allo stato

fresco, ma è in grado di differenziarsi dagli altri anche nei prodotti trasformati, proprio come nel caso del limoncello, un liquore in cui la scorza gioca un ruolo fondamentale, quella scorza che solo il Limone di Siracusa IGP, unico in tutta Europa, può garantire al consumatore, per Disciplinare di produzione, priva di qualsiasi trattamento in post-raccolta".

Avola. Ascensori guasti in ospedale, ci pensano i Carabinieri: quello riservato ai sanitari aperto al pubblico

Ascensori per il pubblico fuori servizio all'ospedale Di Maria di Avola. Un disservizio per molti utenti che ieri si sono ritrovati di fronte al guasto. Una donna, che avrebbe voluto raggiungere un congiunto ricoverato, ha pensato bene di chiamare i carabinieri.
Constatato come effettivamente gli ascensori riservati al pubblico fossero fuori servizio, i militari hanno risolto la crescente tensione chiedendo e ottenendo dalla direzione sanitaria la possibilità di utilizzare gli ascensori destinati al personale sanitario anche per l'utenza. In attesa di risolvere in guasto.

Siracusa. Sicurezza stradale, città come una giungla: i pedoni sempre più a rischio, nessun rispetto

Dopo il tragico incidente mortale di ieri mattina in via Augusta, riesplode a discussione sulla sicurezza in città. L'uomo alla guida dell'utilitaria, intanto, è stato iscritto nel registro degli indagati per omicidio colposo.
La strada teatro della vicenda è stata recentemente riasfaltata e si presenta quindi con un manto in buone condizioni. Mancano i marciapiedi, richiesti dai residenti in più occasioni ma non realizzabili a causa delle dimensioni della strada e dell'indisponibilità di spazi liberi per costruirli. Servirebbero centinaia di migliaia di euro in espropri e incartamenti.
Semmai bisogna purtroppo evidenziare, in generale e non con riferimento diretto al caso specifico, come sempre più frequenti siano però i comportamenti imprudenti alla guida. Dall'uso del telefono al mancato rispetto della segnaletica, passando per un menefreghismo verso gli altri utenti della strada che genera un potenziale pericolo ad ogni incrocio e ad ogni rotonda. Scooter che zigzagano tra le auto, minicar lanciate come nei circuiti, auto guidate come se fossero carrarmati. Si potrebbe ipotizzare che anni di tolleranza e poche sanzioni abbiano purtroppo convinto che il rispetto delle regole sia facoltativo. Quando invece già lasciare l'auto in seconda fila è un'infrazione da sanzionare e non da consegnare come in uso alle abitudini locali.
I pedoni si confermano, purtroppo, tra gli utenti più deboli della strada. Di poche settimane fa la notizia dell'anziana investita sulle strisce pedonali in via Monterforte. A proposito di strisce pedonali, da anni si segnala come siano

diventate invisibili in gran parte della città. Ad aprile dello scorso anno era stato annunciato l’avvio di un piano straordinario per il loro rifacimento. Poi il cambio di assessore e un rallentamento nelle operazioni, riprese comunque in estate in più punti del capoluogo. Purtroppo scompaiono dopo poco tempo. Senza voler puntare l’indice contro alcuno, appare però evidente come serva una programmazione più accurata e ciclica di questi interventi che pure dovrebbero – a naso – rientrare alla voce manutenzione stradale. Notizia di queste ore come sia stato dato il via libera ad una nuova serie di interventi per il rifacimento delle strisce pedonali in zone commerciali e centrali di Siracusa. A breve partiranno i lavori.